

*Il suon d'ogni squilla
I Vespri suonò.*

Vespro è l'ora tarda del giorno, il tramonto, il crepuscolo serale.

Il suono di ogni squilla è il suono delle campane che “*Suonano a vespro*”, cioè suonano per chiamare la gente alla celebrazione del vespro. “Il Vespro” infatti è la preghiera della sera, prima della “compieta”, che è la preghiera della notte.

Ma perché il canto richiama ai Vespri?

Qui si intendono “*I Vespri siciliani*”, una guerra durata 20 anni, che cambia per sempre il destino del Sud Italia.

Come è andata?

È il 30 marzo 1282, è il lunedì dell'Angelo, Pasquetta. Siamo a Palermo, dopo la funzione serale dei Vespri, sul sagrato della Chiesa del Santo Spirito, la gente esce dalla funzione. Un soldato francese, dell'esercito del re Carlo I d'Angiò, colui che chiamano l'usurpatore, si rivolge ad una donna e la importuna. Ma quella donna è accompagnata da suo marito, il quale si appropria della spada del soldato e lo uccide. Questo gesto è la scintilla che fa scoppiare la rivolta della popolazione contro la tirannide degli angioini, dominatori della Sicilia, che dura da molto tempo. Da quel momento a Palermo inizia una vera e propria caccia ai francesi.

Il tempo degli abusi e del malgoverno angioino sull'isola è finito!